

**MALTEMPO** Città flagellata da un nubifragio

# Crotone, l'Esaro esonda e torna la paura

di GIUSEPPE LARATTA

CROTONE - Una giornata nera come il cielo carico d'acqua sopra Crotone e provincia: il maltempo ha flagellato tutto il territorio. Sul report di ieri di Arpacal, a Crotone dalla mezzanotte fino a ieri mattina sono caduti 201.4 millimetri d'acqua, a Salica 126, a Papanice 100; in provincia, invece, 128.8 a Crucoli, Cirò Marina / Punta Alice 115.2, e Cirò superiore 106.6. L'Esaro è esondato in almeno due punti accertati, ovvero il ponte su via Federico Fellini - che da Tufolo arriva a Poggio Verde - e su via Giovanni Paolo II, nell'area proprio davanti al plesso San Francesco

Auto  
travolte  
da fiumi  
di fango

dell'istituto "Gravina". Proprio in questa zona, presidiata dalle forze dell'ordine, sono rimasti impantanati due SUV di cui uno della Guardia di Finanza, e soccorsi i passeggeri a bordo. In alcune parti del centro città - zona Marinella, via Crea e via Cappuccini - l'acqua ha letteralmente sommerso le automobili ed entrata negli esercizi commerciali che, ovviamente e purtroppo, si sono allagati. Sin da subito esercenti e cittadini si sono rimboccati le maniche per pulire e sgomberare i locali da quella che, ormai, era una massa di ferri vecchi. Il sindaco Vincenzo Voce ha emanato nel tardo pomeriggio, un'ordinanza che dispone «la chiusura di tutti gli esercizi pubblici e uffici pubblici, salvaguardando i servizi essenziali», con decorrenza da ieri e

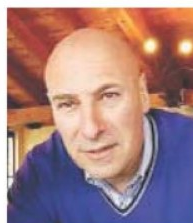
Sullo sfondo  
i ritardi  
del piano  
post alluvione

per tutta la giornata di oggi. «Ai fini precauzionali - riporta una nota del Comune - è stata effettuata la messa in sicurezza di nuclei familiari residenti in zone a rischio alluvione

(quartieri Gabelluccia, Lampignano, Margherita, Gabella, Trafignano, Fondo Gesù) presso strutture dove riceveranno assistenza, con particolare riguardo ed isolamento per persone eventualmente positive al Covid. Le famiglie in questione, possono in caso difficoltà, contattare il numero 0962/921700». Gran mole di lavoro per i Vigili del Fuoco del comando provinciale di Crotone nella giornata di ieri che hanno fatto fronte alle numerose richieste pervenute presso al 115. Dalle 5.30 circa di ieri fino alla tarda mattinata erano stati espletati oltre cinquanta interventi per allagamenti e soccorso a persone rimaste bloccate nelle autovetture o nelle abitazioni situate ai piani terra o seminterrati; ed ancora - nel corso della giornata - sono state oltre cento le richieste di soccorso da espletare. Tra le zone più colpite

dalla bomba d'acqua i quartieri Fondo Gesù e Trafignano, già colpite duramente durante l'alluvione del 14 ottobre 1996, nella quale persero la vita sei persone. E sono le stesse zone in cui dovrebbe incidere il piano Versace, ovvero gli interventi di messa in sicurezza idraulica previsti 24 anni fa, ma che ancora non sono stati completati. Ad ogni ricorrenza dell'alluvione, viene sollevata l'importanza di questo piano, ma ad oggi - e lo ab-

biamo visto - la strada è ancora lunga, e ad ogni pioggia, la comunità trema. Ad Isola Capo Rizzuto si è aperta una voragine sul manto stradale in una via centrale: sul posto sono intervenute le forze dell'ordine e le associazioni di volontariato che hanno delimitato l'area. Inoltre, sono state evacuate dalle loro abitazioni cinque famiglie in località Sant'Anna e sono state ricoverate al Santuario di Capo Rizzuto.



Il sindaco Voce